



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2019/0033 di Reg.

Seduta del 06/05/2019

OGGETTO: MERCATI DEDICATI ALLA VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO.

L'anno 2019, il giorno sei del mese di maggio alle ore 18:10, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	BERNO GIANNI	17.	FIorentin ENRICO	A
02.	COLONNELLO MARGHERITA	18.	TARZIA LUIGI	
03.	BETTELLA ROBERTO	19.	PILLITTERI SIMONE	
04.	BARZON ANNA	20.	FORESTA ANTONIO	Ag
05.	TISO NEREO	21.	LONARDI UBALDO	
06.	GABELLI GIOVANNI	22.	PELLIZZARI VANDA	Ag
07.	RAMPAZZO NICOLA	23.	MONETA ROBERTO CARLO	A
08.	MARINELLO ROBERTO	24.	MENEGHINI DAVIDE	
09.	RUFFINI DANIELA	25.	CAVATTON MATTEO	
10.	SANGATI MARCO	26.	CAPPELLINI ELENA	A
11.	FERRO STEFANO	27.	TURRIN ENRICO	
12.	GIRALUCCI SILVIA	28.	BITONCI MASSIMO	Ag
13.	SACERDOTI PAOLO ROBERTO	29.	LUCIANI ALAIN	
14.	TAGLIAVINI GIOVANNI	30.	SODERO VERA	A
15.	SCARSO MERI	31.	CUSUMANO GIACOMO	
16.	PASQUALETTO CARLO	32.	MOSCO ELEONORA	A

e pertanto complessivamente presenti n. 25 e assenti n. 8 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

LORENZONI ARTURO

PIVA CRISTINA

COLASIO ANDREA

BONAVINA DIEGO

BENCIOLINI FRANCESCA

MICALIZZI ANDREA

NALIN MARTA

Ag GALLANI CHIARA

BRESSA ANTONIO

Presiede: Il Presidente del Consiglio Giovanni Tagliavini

Partecipa: Il Segretario Generale Giovanni Zampieri

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Berno Gianni

2) Turrin Enrico

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 89 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Antonio Bressa, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signori consiglieri,

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio n. 68 del 05/07/2011 ha approvato il regolamento comunale dei mercati agricoli dedicati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ai sensi del D.lvo 228/2001

In base a quanto disposto dall'art. 3 del predetto regolamento, con successive deliberazioni di Giunta Comunale n. 2011/0381 e 2017/0323, è stata definita la relativa pianificazione con l'istituzione di sette mercati agricoli distribuiti tra vari quartieri (due nel CdQ.1, due CdQ.3, uno nel CdQ.4, uno nel CdQ 5 e uno nel CdQ 6)

Il regolamento sopra citato disciplina la vendita diretta effettuata contemporaneamente da parte di due o più produttori sulla medesima area (sia pubblica, sia locali aperti al pubblico nonché su area privata) e prevede l'istituzione dei mercati dei produttori diretti in area pubblica e l'autorizzazione dei mercati in area privata previa pianificazione .

Rispetto al regolamento approvato con delibera di c.c. n.68 del 05/07/2011 si ritiene di riformulare alcune considerazioni anche alla luce di modifiche legislative e intervenute risoluzioni ministeriali.

In base all' art. 4, comma 1, D.Lgs n. 228 del 2001 “Gli imprenditori agricoli, singoli o associati, iscritti nel registro delle imprese di cui all’art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, possono vendere direttamente al dettaglio, in tutto il territorio della Repubblica, i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, osservate le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità”.

L'articolo 2555 del codice civile definisce azienda “il complesso di beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio della impresa”: ricade nel novero dei beni aziendali anche una superficie o un'area *nella disponibilità* dell'imprenditore agricolo in virtù di un titolo legittimo e destinate all'esercizio della vendita diretta quale attività propria dell'impresa agricola, ancorché tale superficie o area siano diverse dai terreni su cui è svolta l'attività di produzione.

Non si ritiene sostenibile giuridicamente la differenziazione ai fini della vendita diretta tra terreni o beni “aziendali” e terreni o beni “esterni all'azienda”, stante il consolidato orientamento giurisprudenziale formatosi in sede di interpretazione della citata disposizione codicistica, secondo cui “l'azienda consiste in una universitas rerum, comprendente cose materiali ed immateriali, funzionalmente organizzate in un complesso unitario ad un unico fine”.

Un'interpretazione diversa da quella sopra esposta non risulterebbe conforme alla volontà del legislatore che con l'articolo 30-bis del decreto legge n. 69 del 2013, rubricato “Semplificazioni in materia agricola”, ha evidentemente inteso ridurre gli adempimenti a carico degli imprenditori agricoli intenzionati ad esercitare la vendita diretta.

Anche ad avviso del MISE - Divisione IV Promozione della concorrenza e semplificazioni per le imprese- esplicitato con risoluzione n. 162011 del 14/09/2015 la formulazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 228 del 2001 non pone alcun limite all'esercizio della vendita diretta nel territorio della Repubblica su superfici private ovunque esse siano ubicate purché delle stesse l'imprenditore agricolo abbia la legittima disponibilità e ferma restando, naturalmente, l'osservanza delle vigenti norme in materia igienico-sanitaria come espressamente previsto dal comma 1, del citato articolo 4.

Ciò significa che un imprenditore agricolo può utilizzare, ai fini della vendita dei propri prodotti, un'area dell'azienda di un altro imprenditore agricolo, nonché qualsiasi superficie privata, ovunque ubicata e della quale abbia la disponibilità.

Si evidenzia infine che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole 20 Novembre 2007 come confermato dalla dottrina, non ha natura regolamentare ma si pone come atto di

indirizzo, non cogente, e che dalla sua emanazione sono intervenuti numerosi interventi legislativi finalizzati alla semplificazione amministrativa.

Con la presente Deliberazione pertanto si intende modificare il vigente Regolamento Comunale dei mercati dedicati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli riservandone l'applicazione esclusivamente alle aree pubbliche.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97, comma 4, lettera a) del decreto legislativo 18.8.2000 n° 267;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse che formano parte integrante del dispositivo;
2. di approvare le modifiche al Regolamento Comunale dei mercati dedicati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli come da Allegato;

Il Capo Settore Suap e Attività Economiche provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 D.lgs 267/2000;

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

16/04/2019

Il Capo Settore SUAP e Attività
Economiche
Fernando Schiavon

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

16/04/2019

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

16/04/2019

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

OMISSIS

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene la Consigliera Scarso.

Nel corso della discussione **entra** il Consigliere Fiorentin – presenti n. 26 componenti del Consiglio.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta all'ordine del giorno.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 26

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n. 5 (Pellizzari, Meneghini, Cavatton, Turrin e Lonardi)

Non votanti n. 3 (Pasqualetto, Cusumano e Luciani)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Il Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento e, con l'assistenza degli Scrutatori, si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 26

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n. 5 (Pellizzari, Lonardi, Turrin, Cavatton e Meneghini)

Non votanti n. 3 (Luciani, Pasqualetto e Cusumano)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giovanni Tagliavini

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri

